

Sassolini sulla cattedra: il Candiani ricorda la Shoah

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2017



Al **Liceo Candiani Bausch di Busto Arsizio** la mattina del **27 gennaio**, Giorno della Memoria, i ragazzi troveranno sul banco un **volantino** e sulla cattedra, con un effetto sorpresa, un **piccolo mucchietto di sassolini**.

Il volantino ricorda La Rosa bianca di Monaco di Baviera, uno dei tentativi più eroici ed immediati di resistenza alla barbarie nazifascista. **Sophie e Hans Scholl**, con i loro giovani amici, hanno lasciato un segno profondo nella coscienza europea: le loro parole sono ancora attuali, un monito per il presente.

I sassi evocano la tradizione ebraica che vuole, sulle tombe, non un fiore ma un sasso appunto, deposto da chi non vuol dimenticare alcuno tra i morti. **Sophie è considerata Giusta davanti alle Nazioni**, e un albero dei giusti è a lei dedicato nel giardino di Milano dall'Associazione Gariwo.

Gli studenti del Liceo Candiani Bausch dedicano l'anno intero alla memoria e quest'anno il progetto, intitolato **Pescatori di perle: in cammino con i giusti, riguarda i genocidi del XX e XXI secolo**. Sono già intervenuti, in un seminario di formazione che si è svolto nell'aula magna del Liceo a novembre, il **prof. Raffaele Mantegazza** (lezione introduttiva su come riconoscere i giusti e come diventare Giusti), il ricercatore e storico **Marcoandrea Spinelli** (Armenia, Ruanda, Sebrenica- il genocidio nei Balcani), il **fumettista Rouge**, di ritorno da un viaggio nel Kurdistan turco-iracheno (la vera avanguardia contro l'isis).

Il progetto vede collaborare numerosi docenti del Liceo, coordinati da **Patrizia Fazzini e Stefania**

Rimoldi. I ragazzi sono al lavoro, e stanno progettando prodotti artistici e performance che confluiranno in un'iniziativa importante a cura delle Associazioni di Busto Arsizio. **L'iniziativa si svolgerà il 6 marzo 2017, giorno europeo dei Giusti.** Ma non è finita qui: i ragazzi del Candiani Bausch (le classi che hanno aderito) si recheranno al **Centro Asteria di Milano per ascoltare i testimoni.** L'incontro più significativo è forse quello con **Pia Vigevani Jarach, testimone della Shoah e madre della piazza di maggio (Argentina).**

Un rilievo particolare va attribuito ad un'iniziativa a cura del Liceo musicale interno al Candiani Bausch. I docenti che hanno organizzato l'evento sono **il maestro Franco Conetta e la prof.ssa Alessandra La Rocca.** Il **3 febbraio**, presso l'aula magna del Liceo, si svolgerà un importante concerto testimonianza in ricordo di **Renato Cohen, pianista deportato ad Auschwitz nel 1943**, al quale interverrà anche la nipote, **Rosanna Cataldo.**

Al Candiani Bausch si vorrebbe ergere una artistica barriera contro l'oblio: l'arte può aiutare a risvegliare le coscienze.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it